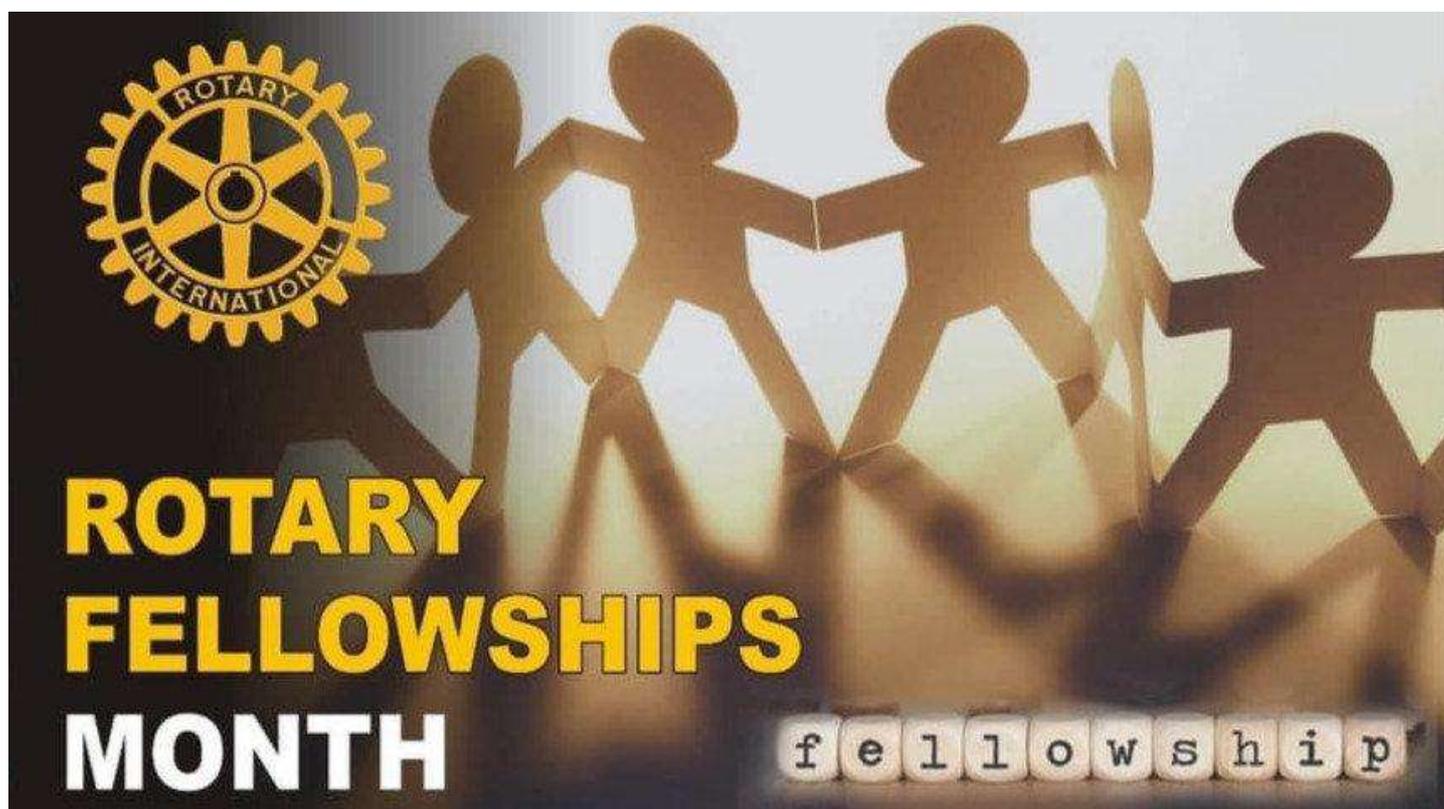


Notiziario n°10
Giugno 2025



Anno Rotariano
2024/2025

GIUGNO: IL MESE DELLE FELLOWSHIP



Denominazione	Rotary Club Milano San Siro Settimo
Data di costituzione	2 maggio 1975
Codice R.I.	12249
Distretto	2041 - Gov. Michele Catarinella - Gruppo 6 - A.G. Astrid Heimann
Presidente Internazionale	Stephanie A. Urchick
Motto	La Magia del Rotary
Soci	44 di cui Onorari 7

Presidente di Club 24/25	Andrea Bellucci
Presidente incoming	Massimo Belcolle
Past President	Alberto Cadirola
Vice Presidenti	Francesco Colaiani, Guido Lomacci
Segretario	Felicia Schwaizer
Tesoriere	Andrea Di Cola
Prefetto	Paolo Comuzzi
Consiglieri	Mauro Barberi, Angelo Bontempi, Roberto Calzoni, David Jarach, Loredana Luzzi, Paola Orlandini, Mattia Revelli

Presidenti di Commissione

Effettivo	Mauro Barberi
Comunicazione e Pubblica Immagine	Alberto Cadirola
Progetti e Professionalità	Loredana Luzzi
Amministrazione	Roberto Calzoni
Fondazione Rotary	Felicia Schwaizer
Azione Giovanile	Paola Orlandini
Azione Internazionale	Franco Caimi
Azione Professionale	Oscar Pruiti Ciarello
Formatore di Club	Georgios Michailidis

Segreteria operativa	Laura Calvi - Via Padova 10, 20131 Milano
Conviviali	Società del Giardino – Via San Paolo 10, Milano NH President, Largo Augusto, Milano
Sede legale	Via Cino del Duca 5, 20121 Milano c/o Quorum
Codice fiscale	97056100155
Iban	Banca Fineco - IT11X0301503200000003585005

Sito web	rotarysansirosettimo.org
Canale YouTube	rotarysansirosettimo.org/youtube
Pagina Facebook	rotarysansirosettimo.org/facebook
LinkedIn	rotarysansirosettimo.org/linkedin
Indirizzo mail	segreteria@rotarysansirosettimo.org

Carissime socie, carissimi soci,

maggio è stato, prima di tutto, il mese in cui abbiamo valorizzato la partnership con il nostro Rotaract Madunina ed anche con altri Rotaract.

Prima di tutto, voglio menzionare la conviviale del 5 maggio in cui, grazie a Jolanda Paci, presidente del Rotaract Madunina, e al nostro prefetto Paolo Comuzzi, abbiamo organizzato un confronto con quattro imprenditori di diverse generazioni che ha visto come protagonista anche il nostro socio Franco Caimi, amministratore delegato della Caimi Brevetti. Il clima franco e diretto dei protagonisti ha favorito un dialogo serrato e partecipato dove è stato veramente bello poter constatare l'attenzione e l'interesse dei numerosi giovani presenti. Direi che in questo modo abbiamo realizzato sicuramente un momento di fellowship importante che ha creato uno scambio di competenze ed esperienze in un'ottica transgenerazionale.



Su questo aspetto abbiamo condiviso, con Jolanda Paci e i suoi soci rotaractiani e con il promotore dell'iniziativa Paolo Comuzzi, un approccio ed un format che può essere ripetuto e sempre arricchito nel tempo creando un ciclo di eventi organizzati e realizzati insieme.

Con lo stesso spirito si sono riuniti martedì 20 maggio, presso il Circolo Volta, i Rotary Club Milano Arco della Pace, Milano City, Milano Est, Milano San Siro Settimo sotto la regia del Rotaract partner Madunina per condividere un momento insieme e l'interessante esposizione del tema "La Cultura come agente fondamentale delle città del futuro" svolta dalla dott.ssa Tasso, direttrice dei Musei del Castello, dei Musei Archeologici e Storici del Comune di Milano. La dottoressa ha tracciato una panoramica dell'offerta culturale del Comune rendendo bene il ruolo che Milano svolge a livello nazionale ed internazionale anche come ponte tra nazioni e popoli differenti. L'eccezionale produzione e consumo di opere e di manifestazioni che, nella storia ed anche in epoca recente, hanno visto la Città come protagonista ne fanno un hub riconosciuto nel mondo che ben si integra con la sua importanza economica. Tutto ciò viene ben testimoniato dai numeri citati nella relazione: Milano rappresenta il 2,3% della popolazione italiana ma concentra il 13% della spesa culturale nazionale e l'8% del pubblico totale. Di particolare interesse per la mission rotariana è anche l'impatto in termini di iniziative di formazione che il Comune promuove nel campo delle scuole che preparano artisti ed interpreti attraverso la Fondazione Milano e tramite la gestione delle molte, importanti, scuole paritarie. Quale occasione di incontro, voglio infine ricordare la piacevole conviviale a cui hanno partecipato, presso il Grand Hotel Doria, alcuni nostri soci come ospiti del Rotary Club Milano Nord Ovest e della sua presidente Giancarla Bonetta, e che ha visto quale relatrice l'architetto Stefania Turconi. Ella ha narrato la storia del fumetto Diabolik, delle sue creatrici, le sorelle Giussani, e della sua protagonista femminile, Eva Kant. È stata l'occasione per rievocare una creazione originale che è stata apripista del genere del fumetto nero italiano ricordandone anche le vicissitudini legate anche alla sua innovatività.

Anche a nome di tutto il Direttivo, formulo a tutti i soci e ai loro familiari gli auspici più sentiti per il mese che si sta aprendo.

Andrea B.

GIUGNO: UN MESE PER CONNETTERE E CONDIVIDERE LE ROTARY FELLOWSHIP IN PRIMO PIANO

Giugno, il mese che chiude l'anno rotariano, è tradizionalmente un periodo di bilanci, ma anche di celebrazione delle diverse sfaccettature che rendono il Rotary un'organizzazione dinamica e inclusiva. Tra queste, un ruolo di crescente importanza è ricoperto dalle *Fellowship*, o Circoli Rotariani, a cui questo mese è idealmente dedicato.

Le Rotary Fellowship sono gruppi di Rotariani, Rotaractiani e a volte anche familiari e amici, che condividono un interesse comune, sia esso un hobby, uno sport, una professione o una passione specifica. Dal giardinaggio al ciclismo, dalla fotografia alla filatelia, dal golf alla medicina, esiste probabilmente una Fellowship per quasi ogni interesse immaginabile. L'obiettivo principale di queste amicizie è quello di offrire ai soci un'opportunità unica per connettersi a livello globale. Le Fellowship trascendono i confini dei club e dei distretti. Permettono ai soci di stringere legami con Rotariani di tutto il mondo che condividono le stesse passioni, creando una rete di amicizie e collaborazioni ben oltre le riunioni settimanali.

Che si tratti di migliorare le proprie abilità nel golf, discutere le ultime novità nel campo della medicina o scambiare semi rari, le Fellowship offrono un ambiente stimolante per coltivare e sviluppare le proprie passioni.

Incontrarsi e interagire con persone di diverse culture e provenienze attraverso un interesse comune favorisce la comprensione reciproca e rafforza il senso di appartenenza a una comunità globale. Sebbene non siano direttamente coinvolte in progetti di servizio come i club, le Fellowship contribuiscono indirettamente alla missione del Rotary rafforzando i legami tra i soci e promuovendo lo spirito di amicizia e di servizio attraverso la condivisione di interessi. Molte Fellowship, inoltre, organizzano eventi e incontri che possono includere anche attività di raccolta fondi o di sensibilizzazione per progetti rotariani.

Un Mese per Esplorare e Partecipare

Il mese di giugno è un'ottima occasione per i Rotariani che ancora non ne fanno parte di scoprire il vasto mondo delle Rotary Fellowship. Esistono oltre 70 Fellowship riconosciute dal Rotary International, e il loro numero è in costante crescita. Per scoprire se esiste una Fellowship adatta ai propri interessi, si può visitare il sito del Rotary International o consultare il proprio club o distretto.

Partecipare a una Fellowship non richiede un impegno gravoso. Le attività variano a seconda del gruppo e possono includere incontri online, eventi dal vivo (spesso in concomitanza con conferenze rotariane), scambi di informazioni e materiali, o semplicemente la condivisione di esperienze e consigli.

In un'epoca in cui le connessioni digitali sono sempre più diffuse, le Rotary Fellowship offrono un prezioso equilibrio tra il virtuale e il reale, permettendo ai soci di trovare una dimensione aggiuntiva per vivere appieno lo spirito rotariano, allargare le proprie prospettive e, soprattutto, stringere nuove e significative amicizie. Giugno ci ricorda che il Rotary è molto più di riunioni e progetti: è una comunità globale di persone che si uniscono non solo per servire, ma anche per condividere e celebrare ciò che li appassiona.

GIOVANI E IMPRESA: FARE IMPRESA IERI OGGI E DOMANI

Molto partecipato l'interclub di lunedì 5 maggio organizzato dal Rotaract Milano Madunina col supporto del nostro Club, del Rotary Milano Giardini e dei Rotaract Milano Duomo, Visconteo e Porta Vercellina.

La serata si è svolta in una simpatica e giovanile location, l'Urban bistro B42 di Viale Tibaldi.

Dopo un aperitivo "rinforzato" 4 imprenditori Manfredi Candido, Giulio Caradonna, Marco Corti e il nostro socio Franco Caimi, hanno raccontato le loro esperienze nel fare impresa.



Storie di aziende diverse, di realtà diverse, di dimensioni diverse. Ma tutte accumulate dalla medesima passione imprenditoriale.

Candido Manfredi, Consulente Energetico, Assicurativo e Bancario, Esperto in Soluzioni su Misura per Aziende e Privati è co-founder di FIRST s.r.l., azienda che offre servizi di consulenza a micro, piccole e medie imprese, nonché per famiglie italiane alla ricerca di soluzioni nei settori energetico, assicurativo e finanziario.

Giulio Caradonna, Co-Founder Metmeria, una start up innovativa che nasce con l'obiettivo di offrire a tutti l'opportunità di aggiudicarsi il prodotto dei propri sogni a un prezzo vantaggioso, un nuovo modello di asta in grado di abbattere le barriere di costo e colmare le mancanze dei modelli classici.

Marco Corti, architetto con un background in product design e interior design, nel 2001 ha fondato a Milano Kemistry of Style. La caratteristica distintiva dell'approccio di Marco Corti è quella di produrre soluzioni progettuali basate su un'attenta analisi di stili e tendenze.

L'intervento del nostro socio Franco Caimi, AD della Caimi Brevetti di Nova Milanese, azienda che ha diretto le proprie ricerche scientifiche e tecnologiche, al settore del benessere acustico, brevettando i materiali e le tecnologie fonoassorbenti, SNOWSOUND, ha dato un importante contributo nell'illustrare quello che significa avere un'impresa al giorno d'oggi e quelle che sono le sfide per i giovani imprenditori nell'attuale mercato del lavoro.

Laura C.

Pagina 5 di 17

MAGGIO DIABOLIKO: LE SORELLE DEL TERRORE. LA STORIA DEL FUMETTO DIABOLIK, DI EVA KANT E DELLE SUE PARTICOLARISSIME CREATRICI, LE SORELLE GIUSSANI



Ospiti del Rotary Club Milano Nord Ovest, alcuni nostri soci e i loro ospiti si sono ritrovati presso il Grand Hotel Doria per partecipare ad una divertente ed interessante serata che ha ospitato, in qualità di relatrice, l'architetto Stefania Turconi.

Stefania Turconi ha ampiamente raccontato la storia del fumetto Diabolik, delle sue creatrici, le sorelle Giussani, e del suo impenetrabile personaggio femminile: Eva Kant, la prima donna libera del fumetto italiano.

Diabolik è uno dei fumetti più iconici della storia italiana nato nel 1962 dalla mente creativa di Angela Giussani, in un'epoca in cui la violenza nei fumetti era fortemente contestata e le donne imprenditrici erano guardate con sospetto. Nonostante questo, Angela con la sorella Luciana crearono un prodotto editoriale che rivoluzionò il mercato e che gode ancora oggi di un enorme successo.

Inizialmente cercarono di rilanciare un fumetto già ben noto "Big Ben Bolt": fumetto americano che decisero di tradurlo in italiano ma non ebbero molto successo.

Le ispirazioni per questo nuovo fumetto, erede di una lunga tradizione e al contempo apripista del genere del fumetto nero italiano, sono molteplici. La leggenda racconta che un giorno su un treno, mentre andava a trovare lo zio a Saronno, Angela Giussani trovò una copia dimenticata di un romanzo di Fantômas, lo spietato ladro francese, e che questo ritrovamento fu la scintilla che la portò a ideare il misterioso ladro in calzamaglia nera che avrebbe affascinato generazioni di lettori. Dall'esperienza sui treni capì che i pendolari leggevano molto e incominciò a pensare ad un formato che fosse facilmente leggibile nel giro di 3/4 fermate, tascabile, che costasse poco, che si leggesse volentieri e che la gente avesse voglia di ricomprare. Il nome viene da un particolare fatto di cronaca di un omicidio a Torino: Il ladro omicida usava mandare alla polizia dei messaggi depistanti e si faceva chiamare Diabolich.

Il fumetto viene tradotto in tantissime lingue e ha ispirato altri personaggi, come il disneyano Paperinik, e vari film sono stati prodotti sul personaggio o su emuli.

La relatrice ha poi sottolineato le tante novità portate sulla scena da Diabolik. Tra queste una, che secondo molti critici ne ha costituito il punto di forza anche quando tutti gli altri concorrenti

sparirono dalle edicole, è l'introduzione del personaggio di Eva Kant, la compagna di Diabolik, sua partner nel crimine e nella vita, le cui fattezze s'ispirano niente meno che a Grace Kelly.

All'inizio il suo ruolo era ancora subordinato a quello del criminale, nel tempo la donna ha acquisito una perfetta parità con il suo compagno, svolgendo spesso il ruolo di protagonista delle loro avventure.

Al suo esordio Eva Kant salva Diabolik da morte certa dimostrando di essere una donna forse avanti coi tempi.

Si dice che Angela Giussani abbia fatto vivere a Eva Kant tutto quello che non ha potuto fare in prima persona. Eva Kant diventa un fenomeno di costume, con tantissimo merchandising; anche gli stilisti si adeguarono allo stile Kant.

Nella storia del fumetto si inserì, a un certo punto, la censura: il procuratore di Lodi disse che nel fumetto c'era troppa violenza.

Allora Angela con altri editori di fumetti fondarono una commissione anticensura per definire un linguaggio comune che andasse bene al procuratore di Lodi.

Le sorelle capiscono che il fumetto aveva preso il via perché molti ragazzi andavano a bussare alla porta dell'Astorina chiedendo quando sarebbe uscito il numero successivo.

Nel 1969 Angela si separò dal marito un anno prima della legge sul divorzio.

Le storie di Diabolik si sono sempre adeguate al momento: Angela e Luciana si schierarono contro il referendum che voleva abrogare il divorzio, e nel loro fumetto fecero prendere posizione anche ai due protagonisti. In seguito Diabolik ha trattato di pena di morte, traffico di organi, violenza sessuale ecc.

Angela Giussani muore il 10 febbraio 1987, in silenzio; sul Corriere della Sera viene scritto che Diabolik, costantemente inseguito dall'ispettore Ginko, non avrebbe potuto andare ai funerali di sua madre.



Angela e Luciana non hanno avuto figli e hanno dedicato tutta la loro vita ai figli su carta.

Luciana, rimasta sola, pensa di chiudere la casa editrice, poi pensa ai lettori e nel 1999 cede la casa a Mario Gomboli, fedele collaboratore. Il 31 marzo 2001 muore anche Luciana.

Nel 2022 il Comune di Milano, in occasione del centenario di Angela, decide di dedicare un giardino pubblico a entrambe le sorelle, inaugurato mercoledì 15 giugno alla presenza anche di Mario Gomboli. Nel 2023 anche il Comune di Cervia dedica loro un giardino, inaugurato mercoledì 1º marzo.

AMC

DR.SSA FRANCESCA DE TASSO

LA CULTURA COME AGENTE FONDAMENTALE DELLA CITTA' DEL FUTURO

Martedì 20 maggio si sono riuniti presso il Circolo Volta i Rotary Club Milano Arco della Pace, Milano City, Milano Est, Milano San Siro Settimo ed il Rotaract Club Milano Madunina, organizzatore dell'evento.

Prima della cena conviviale i presidenti dei club hanno salutato i soci convenuti e, dopo la cena, hanno introdotto la Dssa Francesca Tasso del Comune di Milano che ha sostituito il previsto relatore Tommaso Sacchi, Assessore alla Cultura del Comune impossibilitato a presenziare, nell'esposizione dell'argomento avente come titolo: *La Cultura come agente fondamentale delle città del futuro*.

La Dssa Tasso è dall'agosto 2023 direttrice dei Musei del Castello, dei Musei Archeologici e Storici del Comune di Milano. Ha studiato a Milano, dove si è laureata in Lettere e specializzata in storia dell'arte e delle arti minori; ha inoltre conseguito il dottorato in Critica e Storia dell'arte a Torino. Dal 2009 è vicepresidente del comitato scientifico e tecnico che si occupa del restauro della Sala delle Asse di Leonardo presso il Castello Sforzesco.

In una dettagliata relazione, la Dssa Tasso ha fatto un'ampia panoramica sul mondo culturale milanese, decisamente il più ampio fra le città italiane, e sulle responsabilità dirette ed indirette che il Comune di Milano ha nelle vaste attività che caratterizzano tale mondo. Incominciando dai tanti musei civici, direttamente gestiti dal Comune. Dall'Acquario civico al Museo di Storia Naturale, dal Castello Sforzesco al Museo del Novecento, dal Mudec al Museo Archeologico e alla Galleria d'Arte Moderna, le sedi dei musei civici accolgono non solo un vasto pubblico, ma da giugno a settembre tanti bambini e bambine nell'esperienza dei Campus Estivi, destinati allo stesso tempo al divertimento ed alla scoperta.

La presenza del Comune si estende poi ai teatri civici, quali il Teatro alla Scala, ove lo stesso Sindaco è Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Piccolo Teatro, il Teatro Lirico Giorgio Gaber ed il Teatro Dal Verme. Ad essi si aggiunge un rilevante numero di altri teatri che offrono non solo ai cittadini milanesi, ma anche ad un più vasto pubblico nazionale ed internazionale una ricchissima gamma di spettacoli sia di prosa che musicali. In particolare va ricordato che il Piccolo opera oggi su tre sale: la sede storica di via Rovello, ribattezzata Teatro Grassi, il Teatro Strehler che è la sede principale, progettata da Marco Zanuso e inaugurata nel gennaio 1998, ed il Teatro Studio Melato che è lo spazio idealmente destinato alla ricerca e alla pedagogia, ricavato dall'ottocentesco Teatro Fossati, riaperto al pubblico nel 1986. Vale la pena di ricordare che il Teatro Strehler ed il cinema Anteo ospiteranno nel prossimo giugno il Milano



Film Fest 2025, un evento volto a celebrare il mondo dell'audiovisivo in tutte le sue forme: cinema, serie tv, fotografia e contenuti speciali. Il festival rivendica il valore insostituibile della sala: luogo di emozione condivisa e comunità temporanea: le immagini dialogano con la città, ne attraversano gli spazi e raccontano le sue storie; non solo una rassegna, ma un'esperienza urbana aperta a tutti, per riscoprire insieme il potere del guardare.

Rilevato che Milano è da sempre una città di autori, editori e soprattutto lettori. capitale indiscussa dell'editoria italiana, la città dove si producono, si comprano e si leggono più libri, va ricordato che nel 2017 Milano è stata designata Città Creativa UNESCO della Letteratura, entrando a far parte del Network internazionale creato nel 2004 con l'obiettivo di promuovere la cooperazione tra le città che hanno individuato nella creatività un fattore strategico per lo sviluppo urbano sostenibile. A sostegno di tali argomenti la relatrice ha citato il Sistema Bibliotecario di Milano, l'ampia rete di biblioteche rionali, vero termometro del livello culturale dei cittadini milanesi, che va dalla Biblioteca Sormani, sita in uno dei più bei palazzi milanesi e che si estende in tutti i quartieri della città, anche nei più remoti. Tale rete è ulteriormente sostenuta dal sistema Bibliobus, automezzi attrezzati, carichi di libri, che raggiungono con tappe settimanali anche i quartieri più distanti dal centro storico.

Ha poi ricordato le manifestazioni culturali che la città di Milano ospita, dai grandi concerti dell'orchestra sinfonica della Sala in piazza del Duomo alla miriade di concerti pianistici che Piano City Milano organizza, proprio in questi giorni, nei luoghi più prestigiosi della città. Nato nel 2011, questo 'festival musicale diffuso', colonna sonora e strumento di rigenerazione per la città stessa, trasforma l'intero spazio urbano - teatri, piazze, giardini, cortili, musei e gallerie - in una vastissima sala da concerto., che, coinvolgendo artisti, associazioni ed istituzioni, non aspetta il pubblico, ma gli va incontro in più spazi della città, aperti o chiusi, invadendo così pacificamente l'intera città.

Altro tema nel panorama culturale milanese è quello della formazione, nel quale il Comune di Milano opera attraverso la Fondazione Milano - Scuole Civiche di Milano che gestisce la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli, la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, e la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Il Comune gestisce invece le seguenti scuole paritarie: il Civico Liceo Linguistico Alessandro Manzoni ed Istituto Tecnico Economico Alessandro Manzoni, l'Istituto civico "Alessandro Manzoni", il Civico Liceo Linguistico Teatro alla Scala, la Civica Scuola Media Alessandro Manzoni, la Scuola Media Teatro alla Scala, la Scuola Primaria di Educazione allo Sport e alla Musica e la Scuola Giapponese di Milano, dimostrando così di 'sentire' da vicino il polso culturale della città.

Un orizzonte molto vasto che fa sì che Milano sia riconosciuta come una città culturale di rilievo, non solo in Italia, ma anche a livello internazionale. A tale riguardo nel 2023, il Comune di Milano ha registrato un aumento significativo nella spesa per consumi culturali, arrivati a toccare la cifra di 790,2 milioni di euro, inclusi gli eventi sportivi. Senza di essi, la spesa culturale sul territorio si è attestata a 491 milioni di euro, con un incremento del 33% rispetto al 2022, contro una media nazionale del 20%. La città, che rappresenta il 2,3% della popolazione italiana, concentra il 13% della spesa culturale nazionale e l'8% del pubblico totale. Tale disparità evidenzia la forza di Milano come catalizzatore culturale per un pubblico nazionale.

Franco Visintin – RC Milano City

La storia di Internet è collegata allo sviluppo delle reti di telecomunicazione. L'idea di una rete informatica che permettesse agli utenti di differenti computer di comunicare tra di loro si sviluppò in molte tappe successive. La somma di tutti questi sviluppi ha condotto alla “rete delle reti”, che noi conosciamo oggi come Internet. È il frutto sia dello sviluppo tecnologico, sia dell'interconnessione delle infrastrutture di rete esistenti, sia dei sistemi di telecomunicazione.

I primi progetti di questo disegno apparvero alla fine degli anni cinquanta. Dagli anni ottanta, le tecnologie che oggi costituiscono la base di Internet cominciarono a diffondersi in tutto il globo (Italia compresa). Nel corso degli anni novanta la popolarità della rete è divenuta massiva in seguito al lancio del World Wide Web.

L'infrastruttura di Internet si è espansa in tutto il mondo per creare la rete mondiale globale di computer oggi conosciuta. Dopo aver unito tra loro i paesi occidentali, si è estesa ai Paesi in via di sviluppo. Oggi grazie a Internet si può avere accesso all'informazione da qualsiasi punto del pianeta, ma non per questo il Terzo mondo ha ridotto il divario digitale che lo separa dal mondo sviluppato. Internet ha contribuito a modificare l'economia mondiale, ma al prezzo di “incidenti di percorso” di elevata gravità, come la bolla speculativa delle dot-com alla fine degli anni novanta.

Arpanet

Le origini di Internet si trovano in ARPANET, una rete di computer costituita nel settembre del 1969 negli USA da ARPA (Advanced Research Projects Agency). ARPA fu creata nel 1958 dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti per dare modo di ampliare e sviluppare la ricerca, soprattutto all'indomani del sorpasso tecnologico dell'Unione Sovietica.

Verso il 1965 l'ARPA cominciò ad avere dei seri problemi di gestione: aveva diversi computer sparsi in varie sedi (tutti molto costosi) che non potevano parlarsi: non avrebbero potuto farlo nemmeno se fossero stati nella stessa stanza. Scambiare file fra loro era quasi impossibile, per via dei formati di archiviazione completamente diversi (e proprietari) che ognuno di essi usava, quindi era necessario molto tempo e molto lavoro per passare dati fra i vari computer, per non parlare dello sforzo necessario per portare e adattare i programmi da un calcolatore all'altro. Per questo Robert Taylor, allora direttore della divisione informatica dell'ARPA, affrontò il problema in modo radicale. Nel 1966 parlò con Charlie Hertzfeld, allora direttore dell'ARPA, e ottenne uno stanziamento di un milione di dollari per il progetto ARPANET.

ARPANET sarebbe servita a condividere online il tempo di utilizzazione del computer tra i diversi centri di elaborazione dati e i gruppi di ricerca per l'agenzia. Si basò su una tecnologia rivoluzionaria: la commutazione di pacchetto (packet switching). Si puntava ad un network invulnerabile ad un attacco nucleare. Secondo altre fonti, invece, questa tesi è una leggenda alimentata da un articolo sul «TIME» del 1993 di Philip Elmer-Dewitt.

Così, nell'ottobre 1969 Leonard Kleinrock, titolare del laboratorio dell'Università della California di Los Angeles, fu incaricato di creare il primo collegamento telefonico da computer a computer fra la UCLA e lo Stanford Research Institute, che furono così i primi due nodi di Internet: la prima applicazione che abbia mai funzionato su internet fu una sessione Telnet. Nel dicembre 1969 si aggiunsero alla connessione le università di Santa Barbara e dello Utah, rispettivamente il terzo e quarto nodo. Il quinto nodo fu la BBN (Bolt, Beranek e Newman, una società di ingegneria acustica di Boston convertita all'informatica applicata), nei primi mesi del 1970, che aveva implementato i primissimi protocolli di ARPANET.

Nell'estate del 1970 vennero collegati il sesto, settimo, l'ottavo e il nono nodo: rispettivamente il MIT, la Rand Corporation, la System Development Corporation e Harvard. Un ulteriore passo nello sviluppo di ARPANET fu quello di collegarla ad altri network, PRNET e SATNET, reti di comunicazione gestite da ARPA: alla fine del 1971 Internet era composta di 15 nodi, e alla fine del 1972 aveva 37 nodi. Fin da allora la sua crescita avveniva a velocità esponenziale.

Nel 1973 Robert Kahn, di ARPA, e Vinton Cerf, della Stanford University, misero per iscritto la struttura di Internet. Sempre nello stesso anno fu istituito il progetto del protocollo di controllo trasmissione (TCP), standard indispensabile per la comunicazione tra reti di computer. Nel 1978 Cerf, Postel e Crocker hanno aggiunto un protocollo tra rete e rete (IP), mettendo a punto il definitivo protocollo su cui ancor oggi opera Internet, il TCP/IP.

Nel 1983 il Dipartimento della Difesa statunitense, preoccupato per possibili buchi nella sicurezza, creò MILNET, per scopi unicamente militari. ARPA-INTERNET è subentrata come rete esclusivamente dedicata alla ricerca.

Nel 1990 ARPANET, ormai obsoleta, venne smantellata. La NSF venne incaricata dal governo statunitense di amministrare l'intera rete accademica negli USA.

Con gli anni si passò via via alla privatizzazione di Internet. Nel 1995, NSFNET venne chiusa e la privatizzazione prese il sopravvento. Gli anni novanta assistettero al proliferare dei fornitori di servizi internet. Ciò divenne possibile grazie al progetto originario di ARPANET, decentralizzato e basato su protocolli di comunicazione aperti.

Le BBS

L'altra origine di Internet si trova nelle "BBS" (Bulletin Board System), un sistema di bacheca elettronica sorto alla fine degli anni settanta. Nel 1977 due studenti dell'Università di Chicago, Ward Christensen e Randy Suess, scrissero un programma battezzato MODEM.ASM, che permetteva il trasferimento di file tra i loro personal computer e nel 1978 misero a punto anche il Computer Bulletin Board System, che consentiva al pc di trasmettere e archiviare messaggi. Entrambi i programmi vennero distribuiti dai loro creatori, in forma open source.

Nel 1983 Tom Jennings ideò FIDO, un proprio programma per le BBS, che diede vita ad una rete, FIDONET.

Continua nel prossimo numero

AMC



Il film diretto da Christopher McQuarrie, è l'ottavo capitolo della celebre saga action che vede ancora una volta protagonista Ethan Hunt (Tom Cruise), l'intramontabile specialista dello spionaggio sempre pronto ad affrontare missioni ad alto rischio.

Ethan e il suo team si trovano ad affrontare una nuova e pericolosa minaccia: devono rintracciare due chiavi che sbloccano un potente sistema di intelligenza artificiale, capace di causare disastri a livello mondiale, dai sabotaggi dei circuiti bancari internazionali al caos delle reti elettriche.

A sfidarli in questa pericolosa corsa c'è Gabriel (Esai Morales), un misterioso individuo legato al passato di Ethan, anche lui alla ricerca delle chiavi. Una resa dei conti mozzafiato e acrobatica attraverso i continenti che culmina tra un treno in corsa e un aereo in volo. Ma questa battaglia non segna la fine della sfida tra Ethan e Gabriel...

La Recensione

Bisogna salvare il mondo, e Ethan Hunt lo salva da solo. Poteva arrendersi, che è quello che tutti o quasi avrebbero fatto, o reagire con uno scarto che non dovremmo esitare a definire superomistico. La cosa davvero interessante, forse un poco sbalorditiva, di questo film, è che il superomismo e la megalomania di Ethan Hunt, nelle manifestazioni come negli esiti, sono esattamente gli stessi del suo interprete. La determinazione di Ethan a fare tutto da solo (e col suo team) per salvare il mondo è la stessa di Cruise che (col suo team) vuole salvare il mondo del cinema. E lo vuole fare con un film che contiene tutto quello che contiene o deve contenere il cinema così come intende Cruise: nel cosa, nel dove, nel come.

Mission: Impossibile - The Final Reckoning è una continua corsa contro il tempo, contro i limiti dell'umano, contro le storture di un mondo che, secondo McQuarrie e Cruise, si sta affidando troppo all'artificiale dimenticando le potenzialità - fisiche sì, ma prima di tutto morali e sentimentali - della natura umana. E che tenga spesso e volentieri col fiato sospeso, è un dato di fatto innegabile: difficile, direi quasi impossibile, che riesca nella missione di deludere chi decide di andare a vederlo.

Federico Gironi per cominson.it

LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE RELATORE ON. AVV. RAFFAELE DELLA VALLE

“Offendere e giudicare sono funzioni distinte, e di natura opposta.”

(da *Il mercante di Venezia* di William Shakespeare)

L'interclub di giovedì 29 maggio, presso l'NH President, ha visto la partecipazione del Rotary Milano Giardini, con il presidente Alessandro Malerba, e del Rotary Milano Nord Ovest, con la presidente Giancarla Bonetta. Erano inoltre presenti l'AG del Gruppo 6, Astrid Haimann, e il presidente del Rotary Milano Porta Venezia, Luciano Zennaro oltre al governatore eletto 27/28 Roberto Bosia.

L'argomento della serata è stato *La separazione delle carriere*, tema di grande attualità, trattato dall'avvocato Raffaele Della Valle, uno dei più celebri penalisti italiani, noto negli anni Ottanta per il caso di Terry Broome e, soprattutto, per il caso di Enzo Tortora. Della Valle ha sostenuto con fermezza la necessità di questa riforma, ritenendola fondamentale per garantire il pieno rispetto del giusto processo e per rendere coerente il testo costituzionale. La separazione delle carriere rappresenta un passo importante verso un sistema che tuteli i cittadini, ma anche gli stessi magistrati, rendendoli più indipendenti e liberi da costrizioni e compromessi. In questo modo, gli organi dell'accusa e i giudici opererebbero su binari distinti: le parti del processo avrebbero concretamente le stesse possibilità di far valere le proprie ragioni.

Della Valle ha spiegato che i giudici e i pubblici ministeri, pur essendo reclutati con lo stesso concorso e potendo spostarsi da una funzione all'altra, svolgono spesso le loro attività negli stessi palazzi. Talvolta, ci si trova di fronte a magistrati che, per un certo periodo, hanno ricoperto il ruolo di pubblici ministeri e, successivamente, nello stesso Tribunale, hanno svolto funzioni di giudice per le indagini preliminari. Questa situazione ha generato una diffusa solidarietà di corpo e numerose occasioni quotidiane di comunicazione tra pubblici ministeri e giudici, che condividono le difficoltà del lavoro.

La separazione delle carriere garantirebbe l'imparzialità dei giudici, distinguendo nettamente tra la carriera dei magistrati che svolgono attività di indagine e quella di giudice, due ruoli e soggetti distinti, in un contesto in cui non si prevede l'intercambiabilità delle funzioni, al fine di assicurare un processo giusto.

Il relatore ha espresso il suo disappunto per l'attuale situazione della magistratura, che si è politicizzata al massimo, e per i magistrati che, per ottenere visibilità, partecipano a talk show in TV. Ha sottolineato come si sia creata una totale promiscuità, evidenziando che, come in ogni luogo di lavoro, anche negli uffici giudiziari nascono amicizie, complicità e talvolta storie personali, che possono minare l'imparzialità del giudizio e compromettere l'accertamento della verità.

Numerosi avvocati presenti hanno approfittato della competenza del nostro relatore per chiedere approfondimenti e conoscere meglio il grande penalista attraverso la narrazione di episodi significativi della sua lunga esperienza forense.

La serata si è conclusa con la consegna di un omaggio e del nostro guidoncino al relatore, in un momento di grande coinvolgimento e interesse.

L.C.



Socio	5	15	20	29	Tot
	mag	mag	mag	mag	
Amabile Giuliano					5
Amighetti Giada					0
Barberi Mauro				1	12
Belcolle Massimo		1			6
Bellucci Andrea	1			1	21
Bianchin Danilo					3
Boffa Alessandra					4
Bontempi Angelo					6
Cadirola Alberto	1	1		1	9
Caimi Franco	1				2
Calzoni Roberto					0
Coglia Alberto					1
Colaianni Francesco		1			12
Comuzzi Paolo	1	1	1	1	21
Conventi Daniele					0
Di Cola Andrea					12
Fici Ettore					1
Galvagno Roberto					11
Jarach David					4
Lomacci Guido					11
Luzzi Loredana					11
Michailidis Georgios					3
Milani Michele					0

Socio	5	15	20	29	Tot
	mag	mag	mag	mag	
Musolino Monica					0
Orlandini Paola			1		16
Pagamici Daria					1
Pikalova Julia					2
Piozzi Elena					10
Pola Elisabetta					0
Pruiti Ciarello Oscar			1		13
Ranzoli Alessandro					6
Revelli Mattia			1		10
Rosetta Pietro					0
Rossi Enrico					0
Schwaizer Felicia		1			15
Sironi Claudio					5
Villa Carla					4

SOCI ONORARI

Bruno Giuseppe Antonio					
Cortese Bernardo <i>cong.</i>					
Delpini Mario Enrico					
Mantovani Alberto					
Olah Arré Eva					
Pojaghi Alberto					
Rinaldi Luigi					

OSPITI CONVIVIALI

Lunedì 5 maggio 2025

Ospiti del Club: Marco Corti.

Ospiti dei Soci: Maggioni, Sardo, Semprini e Cilenti ospiti di Paolo Comuzzi.

Giovedì 15 maggio

Ospiti dei Soci: Sonia e Gianmaria Cadirola ospiti di Alberto.

Giovedì 29 maggio

Ospiti del Club: Astrid Haimann, AG gruppo 6; avv. Daniele Della Valle

Ospiti dei Soci: Geom. Rosario Perri, Maestro Paolo Bressan, Rosy Barberi ospiti di Mauro; Alberto e Luisella Toneatto, Mauro Raffaghelli, Andrea Arza, Raffaella Comuzzi ospiti di Paolo;

Visitatori Rotariani: Del Rotary Club Milano Giardini: 9 soci; del Rotary Club Milano Nord Ovest: 6 soci; nel Rotary Club Milano Porta Venezia: 2 soci.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Quando	Dove	Relatore e argomento	Note
Giovedì 5 giugno 13:00	La Fabbrica del Grano C.so Garibaldi 36, Milano	Una meridiana tra di noi	
Giovedì 12 giugno 13:00	NH President Largo Augusto, Milano	Una meridiana tra di noi	
Giovedì 26 giugno 19:30	Società del Giardino Via San Paolo 10, Milano	Passaggio della campana	



I COMPLEANNI

4 gennaio	<i>Roberto Calzoni</i>	18 giugno	Mattia Paolo Revelli
15 gennaio	<i>Enrico Rossi</i>	30 giugno	RC Mi San Siro Settimo
18 gennaio	<i>Georgios Michailidis</i>	1 luglio	Giuseppe Antonio Bruno
30 gennaio	<i>Eva Olah Arré</i>	14 luglio	Daria Pagamici
2 febbraio	<i>Paolo Genoni</i>	21 luglio	RC Milano Settimo
8 febbraio	<i>Daniele Conventi</i>	24 luglio	Giuliano Amabile
11 febbraio	<i>Alessandro Ranzoli</i>	29 luglio	Mario Enrico Delpini
18 febbraio	<i>David Jarach</i>	13 agosto	Monica Musolino
19 febbraio	<i>Felicia Schwaizer</i>	16 agosto	Luigi Rinaldi
7 marzo	<i>Alberto Cadirola</i>	21 ottobre	Julia Pikalova
11 marzo	<i>Alessandra Boffa</i>	11 ottobre	Alberto Caglia
12 marzo	<i>Angelo Bontempi</i>	23 ottobre	Danilo Bianchin
12 marzo	<i>Ettore Fici</i>	23 ottobre	Franco Caimi
18 marzo	<i>Elena Piozzi</i>	23 ottobre	Paolo Comuzzi
27 marzo	<i>Giada Amighetti</i>	29 ottobre	Alberto Mantovani
30 marzo	<i>Paola Orlandini</i>	31 ottobre	Pietro Rosetta
7 aprile	<i>Loredana Luzzi</i>	10 novembre	Andrea Bellucci
2 maggio	<i>RC Milano San Siro</i>	20 novembre	Carla Villa
10 maggio	<i>Guido Lomacci</i>	27 novembre	Massimo Belcolle
11 maggio	<i>Mauro Barberi</i>	27 novembre	Bernardo Cortese
20 maggio	<i>Elisabetta Pola</i>	2 dicembre	Alberto Pojaghi
24 maggio	<i>Roberto Galvagno</i>	7 dicembre	Claudio Sironi
6 giugno	Michele Milani	23 dicembre	Oscar Pruiti Ciarello
10 giugno	Andrea Di Cola	27 dicembre	Francesco Colaianni